ABITARE A

abitarearoma.it — direttori Enzo e Vincenzo Luciani

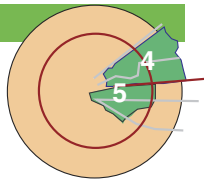
ROMA EST

Mensile - Anno XXXIV - N. 5 MAGGIO 2020

DIFFUSIONE ESCLUSIVAMENTE ON-LINE (formato PDF)

via Ludovico Pasini, 47 int. 2 - 00158 Roma - Tel. 06.97997959 - info@abitarearoma.net

Ogni mese a casa tua con un abbonamento di € 13,00 sul c/c/p 34330001 - intestato a Cofine srl - Roma



aic sistemabitare

da 50 anni insieme

CONSORZIO AIC

associazione italiana casa

Via Meuccio Ruini, 3

0643982 1 - www.gruppoaic.it

SOSTIENICI

noi continueremo ad informarti

Chi vuole può fare una donazione o un abbonamento al giornale con bonifico a favore di Cofine srl (IBAN: IT37H07601032000000 34330001 - Poste Italiane) ***o tramite PayPal*** – anche con carta di credito – (clicca sul logo)

PayPal

Per una informazione indipendente

18 MAGGIO, SIAMO RIPARTITI

18 maggio ore 7, esterno Metro B Ponte Mammolo (foto a sinistra) e interno treno Metro C (immagini di destra tratte da foto). Si confida nella saggezza e nel senso civico dei cittadini, ma urgono interventi immediati e lungimiranti, perché la pesante crisi che ci sta attanagliando ha messo a nudo l'insipienza dei tagli a sanità pubblica, scuola e cultura, infrastrutture. Andrà tutto bene? Ci chiedevamo due mesi fa. Purtroppo finora è andata molto male (oltre 32 mila morti, tanta disoccupazione, chiusura aziende, servizi sanitari carenti, scuole chiuse). C'è un paese da cambiare e da ricostruire!

Cliccando sul logo è possibile accedere all'elenco di alcune delle attività di Centocelle, aggiornato dopo la ripartenza del 18 maggio.

Della Casa, sfiduciata all'unanimità, è nominata delegata dalla Sindaca

Virginia Raggi – come era stato pronosticato e noncurante della sfiducia all'unanimità del Consiglio del IV municipio – il 22 maggio ha firmato l'ordinanza con cui conferisce a Roberta Della Casa l'incarico di subcommissario.

L'ex presidente del IV, secondo l'ordinanza, "riferirà esclusivamente e periodicamente alla sindaca", e avrà il compito di individuare "azioni positive e progettualità per lo sviluppo di modelli che valorizzino la qualità del coinvolgimento" dei cittadini nella partecipazione alla vita sociale e politica del territorio.

La minisindaca M5S torna dunque alla guida del Municipio, nonostante diversi esponenti del Movimento, dai municipi all'Assemblea capitolina, avessero chiesto esplicitamente una discontinuità.

Segue a pag. 2

IV MUNICIPIO

Depuratore tornano puzza e rumorosità *p. 4*

Altre notizie

a p. 2, 4, 5

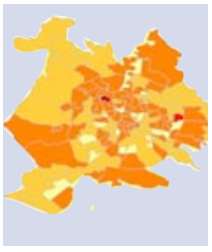
V MUNICIPIO

PD: "Pronta diffida a Pulcini"

p. 3

Altre notizie

p. 5, 6, 8, 9



CORONAVIRUS

Tasso diffusione nei quartieri *p. 6*

Decreto "Rilancio salute" *p. 7*

Diario di un farmacista *p. 11*

STUDIO POLISPECIALISTICO

lepetit

analisi cliniche e microbiologiche

Convenzionato S.S.R.

06.23 01 566 - 06.22 44 14 49

- Analisi Cliniche
- Ecografie
- Visite specialistiche

Ci siamo trasferiti in via DAVIDE CAMPARI 177-181 www.laboratoriolepetit.it

Sfiduciata all'unanimità in una seduta fiume

Segue dalla prima

Il 13 maggio, nel corso di una seduta durata tutto il giorno e trasmessa in **streaming su Facebook**, i 24 consiglieri del IV municipio hanno sfiduciato all'unanimità la presidente Roberta della Casa.

Numerosi gli interventi: della presidente Della Casa, dei rappresentanti del suo gruppo il M5S (che unanimemente l'ha sfiduciata) e dei rappresentanti dell'opposizione che hanno confermato la sfiducia dei loro gruppi, caso unico forse nella storia dei municipi.

Nel dibattito sono come si suol dire "volati gli stracci" tra la Presidente e il suo Gruppo consigliare e c'è stato tra di loro un sanguinoso e avvelenato scambio di accuse. I rappresentanti delle opposizioni hanno svolto le loro requisitorie sul "pessimo" operato di Della Casa e della sua giunta.

La capogruppo grillina Germana Di Pietro, nel presentare la mozione di sfiducia ha ribadito le critiche all'eccessivo accentramento del potere esecutivo: «il consiglio democraticamente eletto è stato sbeffeggiato, schernito, le decisioni sono state prese senza mai ascoltare la maggioranza, gli assessori cambiati spesso solo per sostituirli con chi era allineato alla presidente».

La presidente Della Casa ha replicato: «Oggi si scioglie la mia giunta per mano di stessi eletti del M5S, da chi ha interesse a dan-

neggiare Roma. Una scelta scellerata contro di me e la sindaca Raggi. Non mi sono piegata ai ricatti, non ho voluto piegarmi ai giochi di palazzo come è questa mozione di sfiducia».

Roberta Della Casa ha magnificato il lavoro svolto nelle periferie del municipio ed ha affermato «di essere stata candidata con l'inganno perché la mia disponibilità per altri ruoli sarebbe stata scomoda per qualcuno… molti degli eletti che mi sfiduciano, senza di me non sarebbero neanche entrati in lista, persone che ancora oggi non sono iscritte a Rousseau o che provenivano dalla militanza in altri partiti». Ha infine rinfacciato ai consiglieri di fare cadere la giunta in piena emergenza coronavirus.

I gruppi di opposizione negli interventi dei loro capigruppo e dei consiglieri intervenuti hanno fornito un lungo elenco analitico di inadempienze e di insuccessi della Presidente e della sua maggioranza.

Tra le accuse, la destinazione di fondi ad eventi culturali che invece, secondo i consiglieri, dovevano essere impegnati per gli aiuti sociali per il Covid-19.

È così caduto il quarto municipio pentastellato, dopo il III, l'VIII e l'XI.

PD: Ricostruire, partendo da scuola servizi sociali, ambiente e viabilità

«Siamo pronti per una alternativa seria e concreta. Ci siamo, il PD c'è – dichiara, dopo il tracollo del M5S, Annarita Leobruni consigliera uscente del Pd al Municipio IV. – Dobbiamo rimettere in moto questa Città, questo Municipio. Dobbiamo fare presto ma con responsabilità. Siamo pronti ad impegnarci, cominciamo sin da ora per progettare».

E ancora: «Dobbiamo aprire realmente una grande stagione di ascolto e di coalizione con tutte le forze politiche di centro sinistra, rimettere al centro gli abitanti, i cittadini del Municipio IV, territorio complesso ma meraviglioso. Dobbiamo ridare fiducia al voto. Per costruire il futuro del Municipio della Tiburtina serve ripartire da ciò che è stato trascurato: 1) Scuola; 2) Servizi Sociali; 3)Ambiente; 4)Viabilità e lavori pubblici».

«Facciamo tesoro dei nostri errori passati – conclude Leobruni – ma è finita l'epoca dell'incompetenza, non si può più stare a guardare questo degrado e sfascio territoriale.»

Confermata la stagione di Cinema in Piazza

La stagione 2020 di 'Il Cinema in Piazza' a Piazza San Cosimato, alla Cervelletta e al Porto Turistico di Roma a Ostia si farà. Lo comunica Valerio Carocci, presidente di Piccolo America.

«Da settimane siamo al lavoro per studiare le nostre possibilità di restituire, nella più totale sicurezza, serenità e dignità sociale ai territori. Vogliamo accompagnare le persone in questo tempo sospeso verso una prospettiva di rinascita culturale e di ripresa della vita sociale e aggregativa.»

L'iniziativa, come sempre a ingresso gratuito, è posticipata di un mese dal 3 luglio al 30 agosto.

«Il progetto, giunto alla sesta edizione, ha già ricevuto il patrocinio del Ministero Beni e Attività Culturali, Regione Lazio e Roma Capitale e, quest'anno, si svolgerà sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo. Ci vediamo in piazza!» conclude Valerio Carocci.

Raccolta 'porta a porta', rimodulazione o fallimento?

14 Maggio 2020. *L'Ama non vuole dichiarare il "fallimento" della raccolta porta a porta e allora usa parole come "rimodulazioni opportune e doverose in aree circoscritte". Ma il risultato è che si rivedranno nelle strade i contenitori per la raccolta stradale dei rifiuti con tutto il degrado che li accompagna.*

Per superare carenze di personale e contenziosi sindacali, Ama fa un passo indietro sul servizio di raccolta 'porta a porta' e lo fa proprio dove questo servizio è nato nel lontano 2008 in maniera sperimentale ossia a Colli Aniene.

Ecco il comunicato dell'11 maggio sul quale ognuno può farsi la propria idea: «La suddivisione tra macro aree servite con la raccolta dei rifiuti stradale e "porta porta" sarà confermata. Non è previsto alcun passo indietro rispetto a questo assetto. Nei piani che Ama intende implementare d'intesa con Roma Capitale, infatti, viene fissata esclusivamente una rimodulazione mirata in zone specifiche della città in cui la conformazione urbanistica, la densità abitativa e l'esperienza impongono un cambiamento opportuno e doveroso per consentire agli addetti di svolgere le operazioni di igiene urbana in sicurezza e garantire servizi migliori alle famiglie. In aree circoscritte di quartieri raggiunti dalla raccolta domiciliare – come ad esempio Colli Aniene, Torrino, Mezzocammino – la presenza in taluni edifici e condomìni di rampe di scale, accessi interrati, e lunghi percorsi di trascinamento dei bidoncini, rende difficili e gravose le operazioni di prelievo dei rifiuti.

Solo in queste specifiche realtà la modalità "porta a porta" potrà essere integrata o sostituita attraverso il ripristino di postazioni di conferimento stradali, con il duplice scopo di assicurare l'efficienza del servizio e tutelare le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Più in generale, la riprogettazione e reingegnerizzazione complessiva dei servizi territoriali di igiene urbana, nei piani che Ama intende implementare, dovranno contemplare la massima efficienza generale in termini sia di contenimento dei costi sia di miglioramento delle performance gestionali.»

Antonio Barcella

ABITARE A
Anno 34° - N. 5 Maggio 2020
Registraz. Trib. Roma 318 del 29/5/87
Direzione e pubblicità:
via L. Pasini 47/2 - 00158 Roma
Tel. 06.979 979 59
E-mail info@abitarearoma.net
WhatsApp e *Telegram* 3922092736
Archivio **dal 2005** in versione PDF è pubblicato su **abitarearoma.it/PDF/**
Direttore Responsabile Vincenzo Luciani
Editore Cofine srl

QUESTO NUMERO È EDITO SOLO IN FORMATO PDF

piccoli annunci

DOCENTI e collaboratori impartiscono lezioni per recupero debiti formativi: elettrotecnica, matematica, fisica, inglese, impianti elettrici, chimica.
Anche WhatsApp e Skype 340 2806724. 320 4057411. Info 06 2410079
CONTINUANO CON VIDEOLEZIONI FRONTALI le attività della Scuola di Musica 'Oltre le note' (via Fumaroli 20) di canto, pianoforte, chitarra e altri strumenti. Per info: 347 8574821.

Fase 2, riaperte le isole ecologiche

Sono ritornate in funzione le isole ecologiche di viale Togliatti (dal 4 maggio) e di Ponte Mammolo (dal 7 maggio). Dal lunedì al sabato (solo ore 7/12) si possono conferire rifiuti ingombranti, elettronici e particolari. Il ritiro gratuito a domicilio al piano strada fino a 2 metri cubi va prenotato allo 060606, oppure online sul sito dell'Ama.

La politica delle porte girevoli

21 maggio. In punta di piedi, come del resto era già accaduto per la scelta di passare dal Gruppo del M5S a quello della Lega di Matteo Salvini, la consigliera del V municipio Chiara Tacchia ha deciso di tornare a ritroso sui suoi passi.

Due righe asettiche e il rientro a casa è gioco fatto, senza fornire motivazioni o altro.

Per quanto si voglia essere disinvolti, questa politica della toccata e fuga, dei dibattiti spesso con interventi a monosillabi è decisamente senza senso e seconda anche ai coloriti dibattiti delle riunioni condominiali.

Forse questo rientro, a giudicare anche dalle altre due righe di accettazione da parte del Capogruppo del M5S, va inquadrato nella prossima tornata elettorale del giugno 2021. Comunque, pur rispettando le decisioni individuali, alla politica delle porte girevoli preferiamo quella delle idealità "de 'na vorta"!

Alessandro Moriconi

Esilarante risposta ad una interrogazione

19 maggio. Pochi giorni prima che scattasse la quarantena per il Covid 19, su indicazione di alcuni residenti del quartiere Villa De Sanctis, abbiamo segnalato al Presidente della Commissione LL.PP. Christian Belluzzo che all'interno della ex Soc. Baloon in via Casilina/via dei Gordiani si stavano svolgendo dei lavori di demolizione.

Il 17 marzo il consigliere Belluzzo presenta una interrogazione al presidente Boccuzzi nella quale chiede cosa c'è dietro la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che parla di demolizione e ricostruzione di parte dell'immobile. I lavori, tra l'altro, hanno abbattuto parte del muro di confine con il vicino Consultorio della Asl2 *(nella foto)*.

Ci sono voluti due mesi esatti per ottenere una risposta che appare semplicemente assurda e senza che il presidente Boccuzzi abbia prima interpellato il Direttore della UOT e i Responsabili del

procedimento.

Anzi, si arriva addirittura ad affermare che, trattandosi di un intervento all'interno di una proprietà privata, autorizzazioni e controlli sul rispetto delle normative che regolano le disposizioni in materia urbanistica, esulano dalle competenze municipali. Quindi una risposta in chiara chiave di "Indisciplina Edilizia".

Di solito dopo la risposta ad una Interrogazione il consigliere firmatario della stessa dovrebbe dichiarare la sua soddisfazione o meno della stessa. Che farà in questa occasione Cristian Belluzzo, firmatario dell'interrogazione e presidente della Commissione LL.PP.?

A. M.

Ripulito il parco del Torrione Prenestino

18 maggio. Il Servizio Giardini è intervenuto con un'attenta pulizia nel Parco del Torrione Prenestino, un'area verde che per anni è stata curata e pulita dai volontari.

«Finalmente ritorna la presenza dell'Amministrazione al Torrione Prenestino – ha dichiarato l'assessore municipale all'Ambiente, Dario Pulcini. – L'intervento nei giorni scorsi del Servizio giardini è un punto di ripartenza per il parco, che attraverso la sinergia tra cittadinanza e Municipio potrà sicuramente risplendere nuovamente.»

Pd: «Pronta diffida a Pulcini»

«Dall'Assessore solo calunnie senza fondamento»

Di seguito il comunicato stampa del 5 maggio del capogruppo Pd in V Municipio Alessandro Rosi, del segretario Pd V Municipio Riccardo Vagnarelli e dell'ex presidente Giammarco Palmieri.

«Un certo Pulcini – scrivono i tre esponenti Pd – che sulla carta fa l'assessore all'Ambiente del V Municipio, nei fatti dimostra il totale fallimento della sua amministrazione. Nonostante abbia ricevuto uno stanziamento di 660 mila euro sul verde, undici volte più del passato, i parchi sono in uno stato pietoso. Tanto che oggi, alla riapertura, sono inutilizzabili.»

«Naturalmente – continuano – Pulcini si guarda bene dall'andare in Procura a denunciare i fatti ai quali allude. E non ci va per un semplice motivo: non c'è nulla da dichiarare. Le sue frasi sono solamente false e calunniose. Ma noi, a differenza sua, ci muoveremo nelle opportune sedi per tutelare la nostra immagine. È giusto che i 5stelle, abituati a sparare a zero su social e giornali, inizino anche a prendersi le responsabilità di quello che dicono.»

«Le giunte di centro sinistra nel nostro territorio sono un esempio di trasformazioni urbane e onestà: più di 100 gare pubbliche, per più di 18 milioni di euro di servizi, senza un giorno di chiusura dei servizi, senza neanche un avviso di garanzia, in un periodo in cui la città era seriamente sotto osservazione della magistratura. Questo è stata la giunta che ha preceduto quella attuale. Ma l'assessore continua a denigrare la vecchia amministrazione per nascondere tutti i limiti di questi anni di malgoverno nel V Municipio. Come PD non faremo passare questa, ennesima, provocazione e denigrazione nei confronti del partito.»

«Pulcini – conclude il comunicato – dovrebbe pensare a risolvere i problemi sul territorio e non fare mera propaganda con i soliti spot elettorali. I cittadini stanno ancora aspettando risposte, ad esempio sul Parco di Centocelle. L'assessore continua a postare foto bellissime di un municipio stile "Alice nel paese delle meraviglie" ma la realtà è ben diversa. I cittadini sono i primi ad accorgersene e saranno loro a dare il giudizio con il loro voto.»

Il M5S ci ripensa: locali a canoni ridotti

14 Maggio. Il V municipio ha messo a bando un immobile di proprietà comunale in via Prenestina per lo svolgimento di progetti di attività culturali e sociali ai sensi della delibera 26/1995.

«Dopo anni di diffide, sfratti, ricorsi, intimazioni a pagare milioni di arretrati – dichiarano in una nota Riccardo Vagnarelli ed Erica Battaglia (Pd) – in Municipio V si torna alla vecchia delibera che prevede tra l'altro anche la riduzione dell'80% del canone, da sempre considerata pregiudizievole dal Campidoglio. A cosa stiamo assistendo? A una nuova guerra interna al M5S? Alla fine di una stagione che ha raso al suolo le migliori esperienze sociali e culturali romane? Il presidente del Municipio V chiarisca, se vuole. Così la Sindaca, se ha tempo.»

Believe shoes

Calzature per mamme e bambini

Vi aspettiamo in **Piazza dei Mirti, 16-17**

Parcheggio gratuito in via dei Narcisi 10

Tel. 06.23231862. Seguiteci su

Abbi cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui vivi

Puoi rivolgerti al D. O. Francesco Tarragoni per un trattamento osteopatico

ad esempio in caso di:

•mal di schiena •lombalgia •vertigini •colpo della strega •dolore cervicale •sciatica •sciatalgia •gomito del tennista •vertigini •dolori cronici •disturbi di origine gastro-enterica, urinaria, ginecologica •disturbi circolatori e linfatici •alterazioni del sistema neurovegetativo (stress, disturbi del sonno) •Disturbi di origine cranio-cervico -mandibolare (click mandibolari, bruxismo, cervicalgia, mal di testa)

Prima Visita Osteopatica Gratuita

SERVIZIO A DOMICILIO - Tel. 392 3293107 o 340 5222578

D.O. Francesco Tarragoni -OSTEOPATA KINESIOLOGO-

V. APPIA NUOVA 493 - V. ROBERTO LEPETIT 180 - www.osteopatafrancescotarragoni.it

Depuratore ACEA, col caldo tornano puzza e rumorosità

Roma, 19 maggio 2020. Con la stagione calda, tornano i problemi causati dal Depuratore di Roma Est. Noi non ci arrendiamo e rassegniamo e – come facciamo da decenni, vedi foto pubblicata nel 1987 – trattiamo ancora una volta dell'incompatibilità dell'impianto di via degli Alberini con la cintura dei popolosi quartieri.

Il fenomeno, che si ripete fin dalla nascita del quartiere, è quello dei miasmi nauseabondi che diffonde. Miasmi che vanno dal fastidio all'insopportabile a seconda della distanza a cui si è costretti a vivere.

Quest'anno, oltre al ritorno del fetore, si è aggiunto il fragore del sistema di sollevamento dei liquami immessi nelle vasche di depurazione. E non poteva essere altrimenti: l'ACEA continua, come ha fatto tutto l'inverno, a trattare non solo le adduzioni ordinarie, che sono presumibilmente già più del normale, ma anche quelli trasportati da non si sa dove con una interminabile teoria di autocisterne.

La querelle è sempre la stessa: l'ACEA che gioca a rimpiattino con la pazienza della gente promettendo, raggirando e continuando puntualmente a trasgredire; sull'altro fronte i cittadini che continuano ad essere asfissiati, a reclamare e sperare di essere liberati dalla puzza.

L'anno scorso i residenti nei dintorni del depuratore hanno attivato il comitato di quartiere che ha reclamato con l'ACEA e, scrivevamo in un articolo "… come da copione consunto, ha ottenuto, dal Responsabile dei servizi Impianti di depurazione, assicurazione di monitoraggi notturni e antelucani, insomma ancora aria fritta perché passata la festa gabbato lo santo, la puzza tornerà". E la puzza, infatti, è tornata, accompagnata però questa volta dall'intenso frastuono.

Speriamo che anche quest'anno qualcuno chieda all'ACEA interventi solleciti e risolutivi, che allerti pure Municipio e Istituzioni, che presenti un ulteriore esposto-denuncia al Comando dei Carabinieri del NOE e, come è già avvenuto in passato, informi anche l'Autorità Giudiziaria perché indaghi di nuovo sulla natura e provenienza di tutti quei liquami viaggiatori. Chissà che non si ottenga, di nuovo il sequestro dell'impianto per le irregolarità riscontrate.

Federico Carabetta

Il Parco Aldo Tozzetti ritorna a splendere

Dopo due mesi di inattività forzata, causa Covid-19, il 4 maggio "Gli amici del Parco Tozzetti" sono potuti tornare al lavoro ridando decoro a quello che era diventato di nuovo un parco abbandonato e, grazie al loro instancabile e inestimabile lavoro, sono state rasate le erbacce che avevano reso impraticabile l'accesso al parco.

«Tutto questo – affermano i volontari – grazie anche alla generosità degli abitanti che, con contributi volontari, dimostrano occasionalmente la loro gratitudine con piccole offerte economiche.»

«Per facilitare chi volesse contribuire al mantenimento del verde, – concludono – è stata attivata una carta delle Poste Italiane intestata a De Santis Giacomo con cui è possibile fare donazioni utilizzando il codice IBAN: IT48A36 0810513821929311930».

Parcheggio Ponte Mammolo, urge riqualificazione

Roma, 6 maggio. Un gruppo di cittadini di via Pescosolido (Pietralata) ha inviato una lettera all'agenzia Roma Servizi per la Mobilità chiedendo il motivo per cui il parcheggio pullman di Ponte Mammolo (adiacente ai loro edifici) continui a versare in uno stato di incuria e abbandono. In particolare le casette prefabbricate una volta adibite a bagni pubblici per lo spazio riservato al check-point dei pullman turistici, oggi divenute ricettacolo di ogni tipo di rifiuti. La segnalazione, specificano nella lettera «è già stata inviata al Gabinetto della Sindaca, il quale ci ha gentilmente informato che la questione è di competenza di Roma Servizi per la Mobilità, aggiungendo anche il numero di fax.»

A seguito di ciò una nota al Sindaco, all'Agenzia e ai Vigili è stanta anche inviata anche dal vicepresidente capitolino Figliomeni.

SOGESTER A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE
PER AFFRONTARE LA FASE DUE

sogester
CREATIVITÀ PER L'IMPRESA

In occasione della riapertura di buona parte delle attività economiche, la Sogester si appresta ad affrontare questa nuova fase con rinnovato impegno e tanta voglia di fare.

Ci mettiamo a disposizione di aziende piccole e grandi o di semplici cittadini per supportarli ad affrontare in modo deciso ed appropriato i problemi che ha provocato il coronavirus.

FASE DUE

POSSIAMO FORNIRE ED ISTALLARE:

- Barriere di separazione in plexiglass da tavolo, da banco o da pavimento, disponibili in misure standard o con misure personalizzate.
- Adesivi personalizzati da applicare su pavimenti o altre superfici.
- Segnaletica, decorazioni e cartellonistica di serie o personalizzata.
- Schermi facciali protettivi in PVC trasparente.

Inoltre in collaborazione con un'azienda qualificata nel settore, offriamo servizi di sanificazione degli ambienti e numerosi altri servizi e prestazioni.

v. Mozart, 19 - 06.4070711 - info@sogester.com

Sogester a disposizione per affrontare la Fase 2

Roma, 20 maggio. In vista della riapertura di buona parte delle attività economiche, la Sogester (Via Mozart, 19 – Roma IV municipio – Telefono: 06 4070711) si è preparata ad affrontare la nuova fase.

«Con rinnovato impegno e tanta voglia di fare – affermano – ci mettiamo a disposizione di aziende piccole e grandi o di semplici cittadini per supportarli ad affrontare in modo deciso e appropriato i problemi che ha provocato il coronavirus.»

Sogester può fornire ed istallare barriere di separazione in plexiglass; adesivi personalizzati da appplicare su pavimenti o altre superfici; segnaletica e cartellonistica; schermi facciali protettivi in PVC trasparente. Inoltre in collaborazione con un'azienda qualificata nel settore, Sogester offre servizi di sanificazione degli ambienti. ■

Finanziata la metrotramvia Termini-Tor Vergata

■ *Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni*

La Conferenza Unificata Stato-Regioni del 21 maggio ha dato via libera al decreto di finanziamento della metrotramvia Termini-Tor Vergata.

L'intervento "Linea Termini - Giardinetti-Tor Vergata a scartamento ordinario" rientra tra quelli considerati prioritari ai fini del riparto delle risorse (art. 1, c. 95, L. 145/2018), visto che le modifiche richieste dal MIT al primo progetto presentato dal Campidoglio sono state trasmesse entro la scadenza del 30 aprile 2020 *(vedi Abitare A mese di aprile)*.

L'intervento prevede: ► l'estensione (con doppio binario) a Termini (angolo Giolitti/Gioberti) e a Tor Vergata con 8 nuove fermate; ►la posa di un armamento ad elevate prestazioni acustico-vibrazionali da p.le Labicano a Termini; ►un nuovo segnalamento e 4 nuove sottostazioni elettriche e la posa di una nuova linea di contatto con abbassamento della tensione dagli attuali, nominali, 1.500 Vcc a 600 Vcc; ►il rifacimento delle fermate tra largo Alessi e Porta Maggiore e due nuove fermate nella tratta Centocelle-Giardinetti a servizio della zona commerciale di via De Marchesetti e del Policlinico Casilino; ►la riqualificazione del deposito di Centocelle, reso indipendente per la manutenzione con stalli per il ricovero di 40 vetture; ►il collegamento (con un binario) tra il capolinea di Termini/Giolitti e l'anello tramviario esistente delle linee 5 e 14, con l'anello di Porta Maggiore e con la futura tramvia Togliatti; ►l'acquisto di 22 vetture da 30-35 m.

Il cambio di armamento e gli interventi di adeguamento del deposito portano il quadro economico dagli iniziali 163,3 milioni di euro a 213,8 (per una linea di 12,6 km con caratteristiche metrotramviarie).

Salgono così a 719,6 milioni i finanziamenti ricevuti da Roma per il trasporto rapido di massa. Gli altri progetti finanziati riguardano: acquisto di 50 vetture tramviarie; funivia Battistini-Torrevecchia-Casalotti GRA; tramvia viale Togliatti; funivia Eur Magliana MB-Villa Bonelli FL1; tramvia Tiburtina (p.le Verano-Stazione Tiburtina).

Angelo Cinat

Salviati e Salone, sgominata la "mafia ambientale" dei rom

Roma, 23 maggio. Sarà finalmente finito il calvario dei cittadini di Tor Sapienza e delle altre migliaia che vivono intorno ai campi rom della periferia Est? Le recenti notizie fanno ben sperare: negli ultimi giorni è stato interrotto uno dei flussi di rifiuti che rifornivano da tempo i campi rom di via di Salone e di via Salviati.

Era una ditta di servizi per l'ambiente di Cisterna di Latina che incassava soldi pubblici per smaltire i rifiuti, ma che, risparmiando sui maggiori costi per la procedura legale, affidava ai rom le operazioni di smaltimento. Sarebbero così state eliminate anche tonnellate di rifiuti urbani pericolosi, nonché rifiuti tossici e speciali.

Ci sono voluti più di due anni di indagini, appostamenti, intercettazioni, tracciamenti con il Gps, impiego di carabinieri, polizia giudiziaria, guardia di finanza e polizia locale, per scoprire quella che è stata definita una vera e propria "mafia ambientale" gestita dai rom.

Con le accuse di traffico illecito di rifiuti, riciclaggio e autoriciclaggio, la Dda di Roma ha emesso 27 misure cautelari con 14 persone finite in carcere e 13 agli arresti domiciliari. E sono il titolare del Centro Rottami di Cisterna di Latina e i nomadi dei campi di via di Salone e via Salviati.

Si valuta che il ricavato dal traffico criminale in tre anni abbia fruttato ai delinquenti più di 16 milioni, riciclati acquistando immobili.

Vorrà, ora, e potrà mai la magistratura valutare anche i danni alla salute umana, all'ambiente (pensiamo alle falde acquifere esistenti), agli operatori onesti del settore? E costi per bonificare, fin dove e fin quanto è possibile, le aree dei campi e i dintorni impregnati di veleni di ogni genere?

Federico Carabetta

Regala un sorriso con "Cibo a costo zero"

In via Prenestina 736, vicino allo storico bar Giolli, ha sede l'associazione **"Cibo a costo zero"**. Da qui ogni giorno partono circa 25 pacchi che contengono la spesa settimanale per altrettante famiglie povere o divenute tali a causa della crisi.

Il presidente Andrea Pavone, impegnato con alcuni associati a sistemare i pacchi con gli alimenti ci racconta che l'associazione è nata nel 2016 e si avvale dell'apporto di una trentina di persone, che si sono tassate per dare avvio all'opera benefica, si batte per limitare gli sprechi alimentari e per distribuire le eccedenze, ha stretto rapporti con aziende grandi e piccole che operano nel settore alimentare e che effettuano donazioni.

"Aiutaci anche tu a regalare un sorriso" è lo slogan e l'invito dei soci. Come fare? Basta una piccola donazione a Cibo a costo zero, IT 18K0832703213000000010008.

Coronavirus: i contagi nei singoli quartieri

Dall'inizio dell'epidemia di Covid-19 fino al 21 maggio

Sulle **mappe del Servizio Regionale per la Sorveglianza delle Malattie infettive,** aggiornate al 21 maggio si possono osservare quanti siano stati, da inizio epidemia, i contagi da Covid-19 all'interno dei Municipi e dei singoli quartieri di Roma.

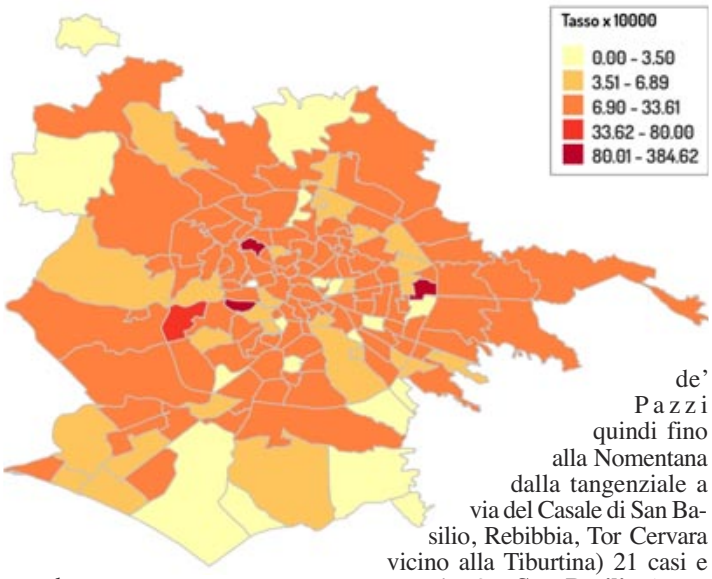
Prendendo in considerazione il territorio dei Municipi Roma 4 e Roma 5 i casi nel IV sono stati 142, con un tasso di contagio ogni 10 mila residenti di **8.04**; mentre nel V sono stati 281, con un tasso di **11.34.**

Il tasso di contagio dell'intero territorio di Roma è di **9.79** ogni 10 mila residenti (2813 casi totali).

Il Covid-19 nei quartieri del IV municipio

Ed ora vediamo i quartieri di Roma 4, partendo dai quartieri più centrali fino a quelli oltre il Grande Raccordo Anulare.

Casal Bertone (con Portonaccio) 11 casi e un tasso (per 10.000 abitanti) del 6.89. **Casal Bruciato** (più Verde Rocca) 22 casi e un tasso di 10.61. **Pietralata** (zona largo Beltramelli e Tiburtina fino a via Vertumno, Quintiliani, e tutta via dei Monti di Pietralata fino al fiume Aniene): 12 casi con un tasso del 9.11. **Tiburtino Nord** che corrisponde a tutto il resto del quartiere di Pietralata, con al centro via di Pietralata, e le fermate della Metro da Monti Tiburtini fino a Ponte Mammolo: 24 casi e tasso 12.77. **Tiburtino Sud** (Colli Aniene e Tiburtino III), 19 casi e tasso di 8.33. **Casal de' Pazzi** (Ponte Mammolo, Casal de' Pazzi quindi fino alla Nomentana dalla tangenziale a via del Casale di San Basilio, Rebibbia, Tor Cervara vicino alla Tiburtina) 21 casi e tasso al 7.97. **San Basilio** (compresa Torraccia), 14 casi con un tasso di 5.66 che è *il più basso tra le zone densamente abitate del Municipio*. **Tor Cervara** un solo caso ma è un'area scarsamente abitata, con tasso di 3.51. **Settecamini**, compreso Tecnopolo e Case Rosse, ha avuto 9 casi e un tasso di 7.12.



Sant'Alessandro che comprende anche Casal Monastero e si estende fino al confine con Setteville e Colle Verde, ha registrato 9 casi e un tasso di 8.49.

... e nei quartieri del V

Per quanto riguarda i quartieri di Roma 5, questi sono i dati.

Torpignattara (compreso il Pigneto) 43 casi con un tasso di 9.04. **Casilino** (quadrilatero via Acqua Bulicante, via Casilina, viale Primavera, via Teano) 13 casi, con tasso di 12.24. **Gordiani** (Villa Gordiani, Largo Agosta e Collatino) 49 casi e tasso al 11.87. **Centocelle** 66 casi, con un tasso del 12.23. **Zona Alessandrina** (Alessandrino più Quarticciolo) 27 casi e 10.01 di tasso. **Tor Sapienza** solo 7 casi e un tasso del 5.68, *il più basso* tra i quartieri "abitati" del V municipio. **La Rustica** 17 casi e tasso 16.83. **Zona Via dell'Omo**: 25 casi e con un tasso che è *tra i più alti registrati a Roma* con 126.58. **Tor Tre Teste** 12 casi e tasso al 11.03. **Casetta Mistica** segna 0 ma i residenti sono veramente pochi.

La spesa sospesa sempre più affollata

16 maggio. La gravità della crisi che stiamo vivendo è testimoniata anche da queste foto che ritraggono le persone in fila, nei pressi del mercato coperto di Centocelle in Piazza delle Iris, per ritirare "la spesa sospesa". Un'iniziativa alla quale partecipano persone di buona volontà che donano prodotti alimentari alle famiglie in difficoltà.

A questa iniziativa contribuiscono volontari di diverse Associazioni che si occupano del ritiro e della distribuzione della merce raccolta e distribuzione con le dovute cautele, mascherine e guanti.

Aldo Zaino

Il postino non suona più due volte

7 Maggio. Per l'Ente Poste il coronavirus potrebbe addirittura viaggiare attraverso le Raccomandate, con o senza ricevuta di ritorno, da qui la scelta di non consegnarle più attraverso il postino, che appunto non suonerà più al citofono, ma si limiterà a mettere nella cassetta l'avviso per il ritiro presso l'ufficio postale più vicino.

Una doppia assurdità, la prima è che anche il piccolo avviso potrebbe essere stato toccato da un portalettere positivo, la seconda è che molti uffici postali o sono chiusi o lavorano solo di mattina

Quindi file allucinanti che fanno venir meno anche quelle distanze tra persone, ritenute obbligatorie

Le Poste quindi prima cercano di agevolare gli anziani con una migliore organizzazione del pagamento delle pensioni e poi li ammazzano con le file per le raccomandate!

Nella foto code all'ufficio postale di via dei Narcisi a Centocelle.

Alessandro Moriconi

Le novità del decreto "Rilancio salute"

17 maggio. L'ultimo provvedimento, il cosiddetto decreto "Rilancio Salute", ha destinato risorse per 55 miliardi di euro per affrontare l'emergenza, che è stata prolungata fino al 31 gennaio 2021.

Uno dei settori maggiormente interessati è quello della Sanità che ha ottenuto 3,250 miliardi di euro che si aggiungono a 1,400 miliardi previsti dal precedente Cura Italia.

Il decreto ridisegna il Servizio sanitario sull'esperienza acquisita nella prima fase dell'emergenza.

Potenziata rete territoriale

Tra le novità vi è il potenziamento della rete territoriale, investendo risorse importanti (1,256 miliardi).

Il maggiore impiego delle risorse sul territorio è dedicato all'**assistenza domiciliare** e alle azioni terapeutiche. A tale scopo "le Aziende Sanitarie, tramite i distretti, provvedono a implementare le attività di assistenza domiciliare integrata o equivalenti, per i pazienti in isolamento anche ospitati presso le strutture individuate, garantendo adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza dei pazienti".

Per potenziare l'assistenza domiciliare è previsto il rafforzamento dei **servizi infermieristici territoriali**, istituendo la figura dell'infermiere di famiglia, con l'obiettivo di assistere i pazienti in isolamento domiciliare, i malati cronici, i disabili, le persone con disturbi mentali o in situazione di fragilità, destinando 240 milioni per assunzioni di 9.600 infermieri e 190 milioni per incentivi a medici, infermieri e a tutto il personale sanitario.

Parte delle risorse destinate al territorio andranno a finanziare, 60 milioni nel 2020, le USCA (**Unità Speciali di Continuità Assistenziale**) che, per la valutazione complessiva dei bisogni degli assistiti e per l'integrazione dei servizi socio-sanitari, saranno integrate con la figura degli assistenti sociali, a cui sono destinati 14,256 milioni.

Le Unità Speciali hanno il compito di provvedere, fra l'altro: alla gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 in isolamento domiciliare e che non necessitano di ricovero ospedaliero; alla valutazione domiciliare dei casi sospetti e alla loro gestione; alle attività burocratiche/amministrative (cartella clinica, compilazione flussi, ecc.).

Le Regioni dovranno adottare piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale.

I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL dovranno adottare misure di identificazione e gestione dei contatti, di organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva – in collaborazione con i medici di base, pediatri di libera scelta, nonché con le USCA – finalizzata a un monitoraggio costante e un tracciamento precoce dei casi e dei contatti per l'identificazione, l'isolamento e il trattamento.

La rete ospedaliera sarà così

L'altra colonna portante del decreto è la riorganizzazione della rete ospedaliera (1,467 milioni) con l'obiettivo di assicurare un'assistenza pronta e adeguata ai pazienti più gravi che hanno bisogno di cure intensive.

Le misure più urgenti adottate sono garantire il mantenimento o l'implementazione dei percorsi rigorosamente distinti per pazienti Covid o non Covid. Sono mantenuti i 3.500 posti in più in Terapia Intensiva (passati da 5.179 nella fase pre-emergenza a 8.679, il 70% in più). Sono previsti ospedali mobili di 370 posti letto di terapia intensiva, disponibili in breve tempo nelle zone dove è aumentato il fabbisogno.

Tutti i pronto soccorso e i Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) verranno ristrutturati e riorganizzati con la separazione delle strutture (Covid e non Covid) e la creazione di percorsi distinti per i malati Covid e aree di permanenza per gli assistiti in attesa di diagnosi.

Ci voleva lo tsunami della pandemia per far capire alla società italiana il valore del nostro sistema sanitario nazionale come bene comune. È auspicabile che i provvedimenti presi in emergenza diventino stabili e le misure che sono state sollecitate per anni, dettate dall'urgenza, sopravvivano all'emergenza. La difesa di una rinnovata sanità come argine delle disuguaglianze e garanzia della salute di tutti deve spingerci ad avere una visione ottimistica della società, che sarebbe bello ritrovare dopo questa drammatica esperienza.

Vincenzo Michelessi

Lo Stato dovrebbe risarcire il danno generato a imprese e famiglie

Roma, 11 maggio. Come imprenditore artigianale ritengo che, a seguito dei provvedimenti governativi per la chiusura delle attività commerciali, lo Stato dovrebbe risarcire il danno che ha generato alle imprese e alle famiglie.

L'azione e l'atto autoritario che ha assunto il governo di limitare la libertà personale e nel far chiudere le imprese ha generato forti danni economici, portando le medesime imprese ad un tracollo finanziario e al rischio concreto della chiusura di molte attività commerciali.

Queste restrizioni di chiusura delle attività produttive e commerciali, sono state prese per la pandemia del Covid 19 che ha provocato un'emergenza sanitaria portando al collasso il sistema sanitario Italiano. I provvedimenti che sono stati assunti dal governo sono stati di limitare la libertà individuale e d'impresa come se lo stato italiano fosse in guerra, ma nessuno stato ha dichiarato guerra all'Italia; c'é stata un'emergenza sanitaria che doveva essere gestita nell'ambito sanitario.

Il sistema sanitario Italiano che doveva garantire il diritto reale e

inviolabile alla cura e alla salute dei cittadini e della popolazione italiana, non solo non è stato in grado di garantire la salute delle persone, ma ha messo a rischio la salute di tanti operatori sanitari e molti medici e collaboratori che sono morti a causa del mal funzionamento del sistema sanitario. Questo mal funzionamento del sistema sanitario ha generato un forte danno alle persone e a tutta l'economia nazionale.

Ritengo, quindi, che il governo, nella persona del Presidente del Consiglio che ha preso queste decisioni, dovrebbe risarcire il danno alle imprese e alle famiglie secondo l'articolo 2045 del codice civile: "quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona e il pericolo non è stato da lui volontariamente causato né era altrimenti evitabile, al danneggiato è dovuta un'indennità, la cui misura è rimessa all'equo apprezzamento del giudice".

Giovanni Rossello

Macelleria Colasanti

Alcuni esempi

BOVINO ADULTO NAZIONALE	
Polpa per macinato €	9,90
Taglio 1a scelta	15,90
Pezza	18,90
CHIANINA Spezzatino	14,90
Arrosto	18,90
Taglio cosia	22,90
Filetto	39,00
POLLO ruspante	7,90
Petto pollo	9,24
Cosce pollo	4,90
FORMAGGIO Reggiano	16,90

Carni scelte
Piatti pronti
Specialità

Flavio e Mauro dal 1964

Consulta il listino di tutti i nostri prodotti

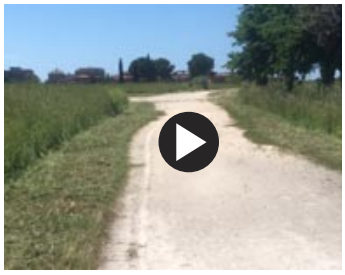
Via Cherso 142-144
Tel. 06.2596040

Anche consegna a domicilio

www.macelleriacolasanti.it
info@macelleriacolasanti.it
macelleria-colasanti

Tre storie di parchi in degrado

Centocelle, Morandi e De Chirico



Roma, 5 maggio. L'annuncio sulla pulizia dei parchi, pubblicato domenica 3 maggio dall'assessore all'Ambiente del municipio Roma V Dario Pulcini, mi aveva fatto ben sperare.

I parchi si sa – scriveva Pulcini nel comunicato – sono stati chiusi all'indomani dell'esplosione del Covid 19 e fino al 14 aprile le ditte aggiudicatarie dei lavori di manutenzione non potevano operare.

Dal 14 aprile – affermava l'Assessore – le ditte hanno svolto un lavoro "titanico" per dare la possibilità alla cittadinanza di trovare il 4 maggio, l'erba tagliata, la manutenzione di cespugli e arbusti e i rifiuti eliminati, il tutto per tornare ad utilizzare i nostri polmoni verdi in assoluta sicurezza.

Purtroppo, però, la realtà è ben diversa. Appena oltrepassato il cancello del Parco Archeologico di Centocelle al civico 712 di via Casilina ho trovato: erba alta, rifiuti fuori dei contenitori, le stesse buche e perdite d'acqua che sono lì da tempo immemorabile e che credevamo riparate dopo ben quaranta giorni di chiusura. Il taglio dell'erba è appena abbozzato con una passata ai lati dei vialetti.

Visto il pessimo spettacolo offerto dall'assenza di manutenzione del Parco di Centocelle abbiamo subito avuto il sospetto che il lavoro "titanico" per consentire una sicura fruizione dei parchi altro non fosse che uno dei tanti spot con cui l'amministrazione pentastellata annuncia lavori in tempi e modi di gran lunga migliori "di quelli di prima".

Da qui la decisione di andare a verificare lo stato del Parco Barone Rampante e di quello a ridosso dell'area destinata dal municipio ad un magnificato progetto di Permacoltura e che fu scelto d'allora Assessore Pinuccia Montanari come una delle aree verdi destinate alla forestazione.

Al Barone Rampante erba alta e l'esistenza "hanno segnalato i cittadini presenti" di rettili… una fontanella che perde e che ha reso il terreno un acquitrino e un'area cani anch'essa con erba alta e ancora con la mancanza, nonostante le ripetute e rinnovate richieste da parte del comitato Morandi/Cremona, di una fontanella per dissetare gli animali.

La manutenzione a quanto risulta è stata fatta solo al Parchetto di Tor Sapienza, mentre è ancora da fare anche nel Parco Caduti di Marcinelle a La Rustica.

Insomma di "titanico" in questi lavori c'è decisamente poco, semplicemente perché non sono ancora stati fatti.

Quindi è solo un lavoro epifanico (nel senso etimologico di qualcosa che deve ancora manifestarsi, apparire).

Alessandro Moriconi

Di nuovo chiuso il parco di Villa De Sanctis

Roma, 17 maggio. Dalle 18.30 di sabato 16 maggio il parco Villa De Sanctis è di nuovo chiuso, a meno di due settimane dalla riapertura dopo il lockdown.

Ma questa volta il coronavirus non c'entra, la causa è un altro cedimento del terreno, proprio davanti alla Casa della Cultura.

Ieri mattina sul posto c'erano anche il presidente del Municipio Boccuzzi e l'Assessore municipale al Bilancio.

Nessuna delle altre aree transennate da tempo per il cedimento del sottosuolo ha avuto, nel frattempo, interventi di messa in sicurezza delle cavità sottostanti.

Interventi che l'ex Assessore capitolino ai LL.PP. Gatta aveva preannunciato come prossimi già alla fine del 2019, durante un incontro tenuto con i residenti di via Formia e dintorni per la realizzazione della rete fognaria. All'incontro parteciparono anche la sindaca Raggi, il presidente Boccuzzi e alcuni Assessori della Giunta.

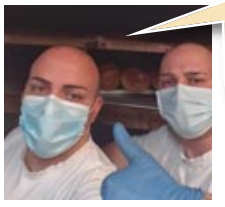
Il primo semestre 2020 volge quasi al termine, ma dei lavori nemmeno l'ombra. Anzi sono stati sospesi quelli della ristrutturazione e messa in sicurezza di un immobile per il quale fu stanziato un milione di euro già dalle precedenti Giunte comunali e municipale.

C'è poi la questione molto seria del gattile che in questo momento, ci dicono i volontari dell'associazione, presenta numerosi felini in terapia.

A. M.

IL FORNAIO DI VIA CHERSO
Qualità & Tradizione
Non solo pane...
il Fornaio DI VIA CHERSO

Vorresti gustare una specialità?
Da noi la trovi...
Via Cherso, 100
Tel. 06 2593941



E la solidarietà continua...

«Il parco Bonafede non deve essere di serie B»

Nel Parco via Bonafede all'Alessandrino l'assenza dell'Istituzione Locale e del Servizio Giardini, in particolare, si vede.

Basta entrare dai cancelli di via Bonafede o da quello di via delle Nespole, dove tra l'altro, nei giorni scorsi c'è stato un segnale di quello che potrebbe accadere qualora non si intervenga subito con lo sfalcio dell'erba ormai alta e secca: un incendio, fortunatamente subito circoscritto, ma che comunque ha bruciato circa 300 mq di prato.

Alessandro, un amico del Parco da sempre, tanto da costituire l'associazione "Amici del Parco Bonafede", assieme altri volontari hanno tagliato l'erba nello spazio antistante la Bricofer, tolti i polloni agli alberi e potati i rami che pendevano fin quasi a terra.

L'associazione da mesi chiede aiuto al Municipio e ha scritto praticamente a tutti: dal Sindaco, agli Assessori, al Dirigente del Dipartimento Ambiente del Campidoglio, senza ottenere risposte.

Le promesse vanno mantenute – ci dice Alessandro – non accettiamo che l'Amministrazione consideri di Serie B il nostro parco, che tra l'altro vanta ben due boschetti di ulivi, belli e in salute ma bisognosi di interventi di potatori professionisti.

Basta pensare che dalla "Forestazione" a cui partecipò anche l'assessore Dario Pulcini, nulla è stato fatto, neppure per le panchine in marmo da lui stesso proposte. Richieste via e-mail, telefonate e la lettera inviata a novembre: nessuna ha avuto risposta. Ma gli "Amici del Parco Bonafede" non ci stanno e sono pronti ad altre iniziative... nel frattempo non stanno certo con le mani in mano!

Alessandro Moriconi

Diario di quartiere, quando scrivere aiuta a ritrovarsi

Roma, 22 maggio. Grande successo per l'iniziativa proposta dalle associazioni L'Incontro APS, Pilloleart e Periferie. " **DIARIO DI QUARTIERE** " ha contribuito a rendere meno solitario il tempo di confinamento trascorso durante questa pandemia.

Caro Diario… cominciavano così molte delle prime prove letterarie di tutti noi, narrare ad un amico immaginario il proprio vissuto, emozioni, ansie, speranze, descrivere gli accadimenti delle proprie giornate.

Caro Quartiere… inizia così una bella esperienza vissuta comunitariamente (anche se a rigorosa distanza fisica) dalle numerose persone che hanno accolto l'invito di Vincenzo Luciani, Giorgio Grillo e Stefano Federico ad aprire virtualmente le proprie case ed a rendere partecipe altri dei propri pensieri.

D'altronde un direttore di giornale, un presidente di un centro culturale e un farmacista rock ed anche promotore della Stanza della Cultura – costretti a causa dell'emergenza sanitaria a ridurre drasticamente le innumerevoli e apprezzate iniziative rivolte sia al quartiere sia al territorio di Roma Est – non potevano che inventare e proporre una diversa modalità di creare comunità e alimentare cultura.

Diario di quartiere è cresciuto di giorno in giorno, ha mostrato esterni di abitazioni ed interni di spiriti pronti a riconnettersi con il

mondo esterno appena possibile; ha permesso alle diverse sensibilità di esprimersi utilizzando i mezzi più vicini alla propria indole; ha accordato cuori e menti in un momento di evasione dai rigidi confini della quarantena, ha mostrato e fatto scoprire narratori di emozioni fino ad ora nascosti.

In questi mesi fotografie, riflessioni, poesie, racconti, momenti musicali hanno permesso ai lettori di Diario di Quartiere di continuare a sentirsi parte di una comunità culturale viva e pronta a creare connessioni (durante questi mesi assolutamente telematiche, ma si spera in futuro anche fisiche).

L'esperienza continuerà fino al 15 giugno, e questo è un invito a tutti i lettori a contribuire con le loro partecipazioni alla crescita della pagina Facebook.

Come fare? Semplicissimo, basta inviare via mail a *culturalepetit@gmail.com* o tramite WhatsApp al 3355788173 di un racconto brevissimo (1000 caratteri, spazi esclusi, formato word) o una poesia o una foto o un video sui momenti più significativi di questo periodo: la permanenza in casa e/o le prime uscite, ora che è di nuovo possibile.

Per ulteriori informazioni: *culturalepetit@gmail.com* o con *Whatsapp al 3355788173*.

Olga Di Cagno

Il Giardino dei Demar riapre il 29 maggio

Il 29 maggio riaprirà il parco giochi Il Giardino dei Demar, in via Davide Campari 263 a Tor Tre Teste.

In questi giorni i proprietari stanno lavorando per adottare tutte le accortezze rispettando le direttive del Ministero della Salute e assicurare la massima sicurezza.

La signora Fernanda e le figlie Cristina, Jessica e tutto lo staff ringraziano per l'affetto loro dimostrato, in questi giorni di forzata chiusura, e invitano naturalmente a continuare a sostenere la struttura soprattutto in questo periodo.

"Noi siamo pronti, aspettiamo solo voi!", comunicano dalla loro pagina Facebbok.

Rifatto l'asfato in via Davide Campari

Il 7 maggio in via Davide Campari, a Tor Tre Teste, è stato rifatto il manto stradale per un tratto di 170 metri. A seguire la parte restante della via.

Dopo l'incontro infruttuoso di gennaio, l'assessore Paola Perfetti – su sollecitazione di un gruppo di cittadini capeggiato da Valentino – ha finalmente portato a termine quello che il Comitato di quartiere chiedeva da tempo.

Il 15 maggio il presidente del comitato di quartiere Tor Tre Teste ha inviato alla assemblea municipale e all'assessorato municipale all'Ambiente una sollecitazione per lo sfalcio dell'erba in prossimità del centro culturale Lepetit fino al playground di via Falck, come è già stato fatto in altre zone del quartiere.

Inoltre ha chiesto che venga regolarmente curato il verde verticale (eucalipti) tra il civico 100 e 160 di via Davide Campari (il cosiddetto "montarozzo"). Una richiesta in tal senso, su proposta della signora Annarita Pellegrini, era già

stata avanzata il 19 febbraio dal consigliere Cristian Belluzzo attraverso due interrogazioni: al presidente Boccuzzi e all'Assessore all'Ambiente Dario Pulcini.

E solo in data 14 maggio l'assessore Pulcini – ci informa la signora Pellegrini – ha risposto che "l'intervento è stato più volte chiesto e sollecitato al competente Dipartimento" comunale.

Sanificate le chiese di Tor Tre Teste

Il Reparto di Sanità Bolzano dell'Esercito il 16 maggio ha effettuato la sanificazione nelle chiese San Tommaso d'Aquino e Dio Padre Misericordioso, a Tor Tre Teste.

Don Enrico Rampone ha ringraziato il reparto sanitario per l'egregio lavoro svolto con le più moderne tecnologie.

Le messe sono riprese il 18, rispettando le norme di sicurezza, come ad esempio il numero di fedeli che possono essere presenti contemporaneamente (per la chiesa San Tommaso è di 80 persone).

Angelo Cinat

Enoteca ECCEVINUM

Bianchi e Rosati *es.:*

Zagara.	€	22,00
Pinot Grigio		14,00
Nosiola sole alto		13,00
Chardonnay		9,90
Sauvignon		15,00

Rossi. Esempi:

Arbois 2014.	€	22,00
Tiade Etna		19,00
Montepulciano		8,90
Primitivo		11,00
Merlot		7,90

Vendita VINI e DISTILLATI

Consulta il nostro listino prezzi completo

Coming soon
SALSAMENTERIA
con gastronomia di alta qualità.
Specialità regionali e spagnole

Via Cherso 152/154
CONSEGNE A DOMICILIO telefonando al 3753598671

Dal 26 maggio riaprono le biblioteche

Roma, 21 maggio. Dal 26 maggio riaprono le biblioteche di Roma. Si inizierà con 12 sedi per poi interessare progressivamente l'intera rete del sistema.

Per prime riapriranno: Arcipelago, Basaglia, Collina della Pace, Cornelia, Flaiano, Flaminia, Marconi, Morante, Nicolini, Pasolini, Raffaello, Vaccheria Nardi (IV municipio). Nessuna nel V.

Inizialmente riapriranno tre giorni a settimana: il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 18.00; il sabato dalle 10.00 alle 14.00.

In questa prima fase, sarà riattivato solo il servizio di prestito su prenotazione tramite la piattaforma Bibliotu. Mentre restano chiusi la sala studio e gli spazi per bambini e ragazzi. Sospesi anche i servizi di mediateca, emeroteca e consultazione in sede.

Saranno assicurate tutte le misure di prevenzione e protezione, individuali e collettive: installazione di distanziatori di file all'ingresso; barriere protettive ai front-office; dispositivi di protezione (guanti, mascherine, gel igienizzanti) per il personale e il pubblico qualora ne risulti sprovvisto; termometri a infrarossi per il controllo della temperatura; quarantena dei libri restituiti dagli utenti.

Angelo Cinat

Vincenzo Luciani fra Traslochi e Avanzi

Due raccolte poetiche in tempi di Covid

Roma, 25 maggio. Per Albert Einstein: "La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie".

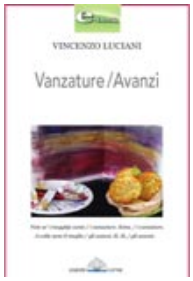
«E io la crisi l'ho affrontata cercando, nel mio piccolo, di seguire gli insegnamenti del grande Fisico». Così esordisce il direttore di *Abitare A* Vincenzo Luciani, questa volta in veste di poeta, per presentare le sue due ultime opere poetiche, precisando che in un periodo di divieto di contatti e di buona parte di ciò che è fisico, quindi anche un libro, dalla sua stampa fino alla presentazione, di chiusura di librerie e di luoghi dedicati alla cultura, ha optato per veicolare le sue ultime raccolte poetiche esclusivamente sul web.

Così è stata pubblicata dapprima, in aprile, la raccolta di poesie, in italiano e in dialetto garganico di Ischitella, ***Straloche/Traslochi*** (**e-book in formato PDF, Roma, Edizioni Cofine, 2020, pp. 56, euro 7,00**).

Nel libro, già pubblicato in versione cartacea nel 2017 (n. 8 della Collana "Aperilibri", ora esaurita). i testi sono raggruppati in cinque brevi sezioni: Straloche/Traslochi, Il muro, Neondialettale/Neodialettale, Cunte d'amore e amicizzije/Cose di amore e amicizia, Cunte de famigghje/Cose di famiglia.

In questa nuova versione sono state aggiunte alcune immagini. Il formato digitale contiene anche alcuni link per accedere a filmati pubblicati su Youtube.

In un secondo tempo, sempre in aprile, Luciani, ha pubblicato, questa volta solo in versione e-book, la sua ultima raccolta poetica ***Vanzature/Avanzi*** (**Roma, Edizioni Cofine, 2020, pp. 50, euro 7,00**) che propone, in due distinte sezioni, le poesie in italiano (Avanzi) e in dialetto garganico di Ischitella (Vanzature), dalla quale ci piace proporre la poesia eponima, nelle due versioni. *Vanzature*: Quidde



ch'aveva dice / te lu so' ditte. / Quidde che rumane / so' sckitte vanzature. // Vote so' i megghje cunte / i vanzature. Scine, / i vanzature. *Avanzi*: Quel che avevo da dire / te l'ho detto. / Quello che resta / sono solo avanzi. // A volte sono il meglio / gli avanzi. Sì. / Sì, gli avanzi.

L'AUTORE: Vincenzo Luciani è nato nel 1946 a Ischitella nel Gargano, dal 1975 vive a Roma dove dirige il mensile di informazione locale Abitare A. È fondatore dell'Associazione e della rivista di poesia Periferie. Dirige il Centro di documentazione della poesia dialettale "V. Scarpellino". Ha pubblicato le raccolte di poesia: *Il paese e Torino*, (Salemi, 1985); per le Edizioni Cofine: *I frutte cirve* (1986), *Frutte cirve e ammature* (2001), *Tor Tre Teste ed altre poesie: 1968-2005* (2005), *La Cruedda* (2012) e le due raccolte citate in questo articolo.

R. V.

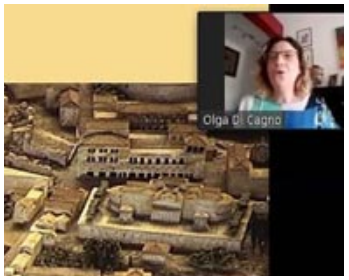
Ai Fori Imperiali con Omnia Urbes

Roma, 13 maggio. Domenica 10 maggio Omnia Urbes ha condotto amici e soci in una passeggiata virtuale al Foro di Augusto e al Foro della Pace. I due complessi architettonici ci parlano di due personaggi imperiali che, ognuno a suo modo, hanno segnato la nuova immagine di Roma nel mondo: Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto e Tito Flavio Vespasiano.

L'uno, il *primus inter pares*, il *pater patriae*, colui che viene definito il primo imperatore, portò a compimento il progetto politico cesariano; l'altro, il valente generale, il raffinato stratega, il tremendo vincitore della guerra giudaica, diede stabilità e riforme alla nuova compagine politica.

Poche decine di anni separano i due protagonisti della vita politica ed architettonica di Roma, poche decine di anni e un paio di attraversamenti della via dei Fori.

Similari e, in qualche modo, complementari i due complessi architettonici si sono mostrati ai viaggiatori virtuali in tutta la loro bellezza ed importanza. Anche se oggi se ne possono scorgere solo alcuni frammentari pezzi, grazie



alle immagini ricostruite (la tecnologia è veramente preziosa in questi casi) abbiamo potuto scorgere la realtà concreta di quella Roma. Un vero e proprio viaggio nel tempo per entrare in sintonia, in armonia con quella Roma.

Grazie alla collaborazione con l'associazione Harmonia Coeli, ed alla sentita interpretazione del Maestro Francesco Cappelletti, il viaggio del tempo è stato pienamente realizzato, anche attravero la musica che ha accompagnato la nostra visita.

Vivere, amare, ammirare l'Urbe permette anche questo, perdersi lungo una tra le vie più frequentate al mondo, rimanendo a casa.

Il Foro di Augusto e quello della Pace adesso sono un pochino più conosciuti e riconoscibili, due vecchi amici da riabbracciare, appena sarà possibile.

Olga Di Cagno

Le ricette del nonno: paté di fegatelli di coniglio

Il ferro è un elemento molto importante per l'uomo e quello contenuto nella carne è più facilmente assimilabile del ferro contenuto nei vegetali (Braccio di Ferro che mangia spinaci, lasciamolo alle favolette).

I medicinali per via orale possono provocare numerosi e sgradevoli effetti collaterali e, quindi, se non si vuole ricorrere alla terapia endovenosa di concentrati di ferro, dobbiamo aggirare l'ostacolo con l'arte culinaria.

Perciò, mentre mia moglie sta preparando il coniglio in porchetta all'uso marchigiano-romagnolo, io mi approprio dei fegatelli per preparare un paté leggero e gradevole a tutti i palati.

Due modi di interpretare il paté: prolessando in acqua i fegatelli, oppure direttamente in padella a soffriggerli in EVO con odori e spezie.

Prolessando i fegatelli, il paté è più delicato, ma si perdono anche molti atomi di ferro.

Comunque una volta scolati i fegatelli e soffritti con gli odori, il tutto va triturato finemente: io preferisco a punta di coltello, però può andar bene anche con il frullatore. Potete aggiungere anche una patata lessa.

Odori e spezie: cipolla fresca, aglio fresco, timo fresco, bacche di ginepro, una foglia di alloro (da togliere a fine cottura), finocchietto selvatico, pepe (per chi non lo tollera, peperoncino), capperi dissalati, una leggera grattugiata di buccia d'arancio, sale e aceto q.b. Il soffritto può essere anche sfumato con del vino. Consiglio un bel bianco profumato.

Spalmare i crostini con il paté otteneuto e suggerisco di guarnirli con pinoli tostati.

L'abbinamento con il vino: ho preferito farlo con un blend di Aglianico e Sangiovese (Terra degli Eventi, Alovini), semplice, a pronta beva, profumato di viola, vellutato con note di ciliegia e lampone.

Henos Palmisano

Diario di un farmacista al tempo del Coronavirus

Roma, 22 maggio. È solo in questi ultimi giorni che riesco un po' a "tirare il fiato" e raccontare quella che è stata la mia esperienza di farmacista "al tempo del Coronavirus".

Qui a Roma, nonostante i numerosi casi accertati, il problema della pandemia del Covid-19 è stato probabilmente percepito in maniera molto diversa rispetto ad altre zone d'Italia, però posso senz'altro affermare che, se pur con malumore, polemiche e brontolii, la "quarantena" è stata messa in atto con grande serietà dalla stragrande maggioranza delle persone.

E così ci siamo ritrovati noi, il "Fornaio di Tor Tre Teste", e pochissime altre attività ad essere le uniche "luci accese" rimaste in questa parte della città sulla via Prenestina tra Tor Tre Teste e Tor Sapienza.

E lavorare così, nel silenzio, al buio, senza i soliti rumori dei clacson delle auto è stata davvero un'esperienza generatrice di stupore e profonde riflessioni interiori.

Paura nel rimanere aperti ed esposti al contagio? Forse un po', soprattutto nei primi giorni, in cui abbiamo lavorato senza riuscire ad avere neppure per noi mascherine o altri dispositivi protettivi, in quanto non reperibili.

Il rincaro delle mascherine

A proposito, è necessaria una parentesi riguardo al controverso tema delle "MASCHERINE": stupefacente e inverosimile è stato il

loro aumento dei costi sin dai primi giorni della pandemia e l'enorme difficoltà di approvvigionamento che ci ha portati, noi come tutti (o quasi) i nostri colleghi farmacisti, ad essere presi letteralmente per il collo da aziende produttrici e rivenditori spesso "improvvisati" che ce le hanno proposte a prezzi davvero da strozzinaggio (ricordo bene un «*A dotto' se voj tengo le mascherine chirurgiche e te le posso dà – senza fattura, naturalmente – a tre euro*».

Risposta: «*Ovviamente senza fattura non se ne parla neanche, ma, giusto per sapere, a tre euro a scatola?*»

«*No, a tre euro l'una a lei, ma che le frega, tanto poi lei le rivende al prezzo che vole!*»)

Attualmente le mascherine si trovano e ne sono stati regolamentati i costi nell'interno di tutta la filiera distributiva, mentre sono irreperibili i guanti e l'alcool.

Come mai questi dispositivi di protezione non si trovano? Francamente non lo so.

Chi ci ha guadagnato e speculato in questo lievitare dei prezzi? Qualcuno sicuramente, non noi, che abbiamo sempre applicato dei ricarichi bassissimi, a dispetto di qualche critica che ho letto (e di cui sono rimasto veramente amareggiato) su alcuni gruppi Facebook di quartiere. Ma non fa nulla, le pesone non sanno spesso cosa c'è "dietro le quinte" e le trasmissioni televisive creano spesso maggior confusione e talvolta preferiscono "creare zizzania" piuttosto che fornire informazioni esatte.

Bisogna però dire che è in questi momenti di grande problematicità che spesso si riescono a distinguere meglio le cose belle e quelle brutte.

Le consegne a domicilio

Sicuramente in questi mesi il nostro lavoro in farmacia è stato enorme, in quanto tra i pochi rimasti sempre "sul campo" al servizio dei cittadini.

Abbiamo stampato migliaia di ricette inviate dai medici ai loro pazienti sul telefonino o sulla mail e, nel mio caso, ho fatto (e continuo tutt'ora a fare) in prima persona decine e decine di consegne a domicilio (rimanendo per motivi di sicurezza sempre fuori il portone), coprendo un territorio che spazia da Colle Prenestino fino a Piazza Bologna, passando per Quarticciolo, Alessandrino, Centocelle, Tor Tre Teste, gran parte della Via Tiburtina, Via di Pietralata, Tor Sapienza e chi più ne ha più ne metta, tornando spesso e volentieri a casa intorno alle 23.

Eppure MAI mi sono sentito così gratificato nel mio lavoro di farmacista. Mai mi sono sentito così utile.

Molti colleghi mi hanno chiesto stupiti: «Perché fai le consegne in prima persona?».

La risposta è stata semplice: in primis perché "consegnare farmaci" significa spesso e volentieri anche dare consigli e suggerimenti su come vanno presi, poi perché non affidarsi ad altri è l'unico modo per offrire il servizio gratuitamente e infine perché poter cogliere, in prima persona, la contentezza del ricevere un aiuto direttamente a casa in un momento così difficile (e parliamo, nella maggior parte dei casi, di persone con grossi disagi) è qualcosa che non ha prezzo e mi ha ampiamente ripagato dal tornare a casa esausto e stremato dopo 11/12 ore di lavoro consecutive...

Infine bisogna anche dire che, con questo "ritmo", sono anche dimagrito di quattro/cinque chiletti, il che non dispiace affatto! □

Stefano Federico

Ricette mediche via email o sul telefonino e farmaci a casa

Ricordiamo che i medici di base possono inviare ai loro pazienti la ricetta medica di farmaci mutuabili via email o, a scelta del paziente, il suo codice identificativo con un messaggio sul telefonino. Tutto ciò vale anche per i cosiddetti farmaci "DP", quelli di distribuzione per conto della Asl.

Le ricette, però, NON possono essere inviate dal medico direttamente alla farmacia (questo sarebbe un reato penale) ma vanno inviate al paziente.

Per chi volesse evitare anche il passaggio di recarsi in farmacia presso la Farmacia Federico (via Prenestina 692) e la Farmacia Albanese (viale Alessandrino 273) è possibile ordinare farmaci – quelli mutuabili attraverso l'invio del promemoria o del codice ricevuto dal medico – e parafarmaci e farseli consegnare a casa direttamente dal Farmacista **senza alcun costo aggiuntivo**!

Per tutte le informazioni:
Farmacia Federico: 06 22751269, pilloleart@gmail.com
Farmacia Albanese: 06 2300050 (numero anche di assistenza whatsapp), farmaciaalbanese@yahoo.it

Consegne entro le 24 ore (zone Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Tre Teste, Tor Sapienza, Colli Aniene, Casalbruciato).

FARMACIA FEDERICO
VIA PRENESTINA 692 - 0622751269
pilloleart@gmail.com

FARMACIA ALBANESE
VIALE ALESSANDRINO 273 - 062300050
farmaciaalbanese@yahoo.it

1) NON AFFOLLARE GLI STUDI MEDICI, fatti inviare dal tuo medico la ricetta dematerializzata dei farmaci sulla tua mail o il Codice della Ricetta sul tuo telefonino.
2) SE NON PUOI RECARTI IN FARMACIA invia la ricetta o il codice alla nostra mail. Le medicine ti verranno consegnate a casa entro le 24 ore (zone Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Tre Teste, Tor Sapienza, Colli Aniene, Casalbruciato)

Per tutte le informazioni telefona a:
Farmacia Federico **0622751269** - Farmacia Albanese **062300050**